

PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA  
LA REGIONE DEL VENETO E IL DISTRETTO DI POLIZIA LOCALE DENOMINATO  
"PD1C"  
formato dai comuni di Campodoro, Villafranca Padovana, Piazzola sul Brenta, Campo San  
Martino, Curtarolo  
PER  
L'ATTUAZIONE DI UN PIANO STRATEGICO DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLIZIA  
LOCALE E DI SICUREZZA URBANA NELL'AMBITO DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE

PREMESSO CHE

- La Legge n. 65 del 07.03.1986, art. 6, comma terzo, prevede che la Regione possa "promuovere tra i Comuni le opportune forme associative con idonee iniziative di incentivazione" nel rispetto delle norme e dei principi stabiliti dalla citata legge;
- La Legge Regionale n. 40 del 9 agosto 1988, "Norme in materia di Polizia Locale", approvata anche in attuazione della legge 65/86 prevede che la Regione favorisca la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale a mezzo contributi;
- La Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2002 "Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza" art. 2 comma 1, consente alla Giunta regionale di sostenere iniziative per realizzare progetti di rilievo regionale in materia di sicurezza e promozione della legalità con prioritaria attenzione destinati, tra l'altro, ad attivare forme di più stretta collaborazione tra le polizie locali presenti nel Veneto d'intesa tra gli Enti;
- La Regione del Veneto ha siglato in data 16.03.2009 un protocollo triennale d'Intesa con il Ministero dell'Interno per l'attuazione di più strette forme di collaborazione tra le forze dell'ordine e la Polizia Locale, individuando nel Piano di Zonizzazione un punto di riferimento per la l'attuazione di tali collaborazioni, con particolare riferimento alla dislocazione delle Sale operative e dei Presidi delle forze dell'ordine;
- Anche al fine di dare un contenuto più attuale ad alcune disposizioni della legge 65/86 riferite alle forme associate di Polizia Locale, la Regione ha avviato con la D.G.R.V. n. 73 del 22.01.2008 il percorso di confronto sulla definizione del Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto, proponendo ambiti territoriali omogenei in cui realizzare le gestioni associate del servizio di polizia locale invitando gli Enti a trasmettere le osservazioni al riguardo;

- Con la D.G.R.V. n. 2350 del 08.08.2008 è stato approvato, anche alla luce delle osservazioni giunte, il Piano definitivo di Zonizzazione della Polizia locale del Veneto;
- Con la D.G.R.V n. 2067 del 07.07.2009, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato l'“Avvio della piattaforma pattizia di Distretto per l'attuazione del Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto. Attuazione della D.G.R.V. n. 2350/2008 e dell'art. 78 della legge regionale n. 1 del 27.02.2008” impegnandosi contestualmente a finanziare interventi a sostegno delle gestioni associate per il servizio di Polizia Locale e dei Comuni che ne fanno parte, in attuazione del Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto vigente come da modifiche da ultimo approvate;
- Il Distretto PDIC, nella persona del suo rappresentante, ha inviato domanda di accesso ai fondi resi disponibili per incentivare la costituzione e lo sviluppo delle gestioni associate del servizio di polizia locale dalla deliberazione di Giunta da ultimo citata;
- Con la successiva D.G.R.V n. 3882 del 15/12/2009 nell'approvare l'elenco delle domande ritenute ammissibili alla fase di progettazione partecipata degli interventi, veniva stanziata ed impegnata la somma complessiva di € 148.990 a favore del Distretto di Polizia Locale denominato PDIC e formato dai Comuni di Campodoro, Villafranca Padovana, Piazzola sul Brenta, Campo San Martino, Curtarolo che ha inoltrato formale accettazione del contributo e delle condizioni previste nel disciplinare di accesso ai fondi regionali;
- In attuazione della D.G.R.V n. 2067 del 07/07/2009, che prevede la concertazione degli obiettivi da raggiungere, veniva avviata tra le rispettive Amministrazioni ed i relativi Uffici Competenti la definizione sui contenuti dell'Intesa e sulla specifica destinazione dei fondi stanziati;
- A seguito di questa concertazione, nell'ambito delle iniziative già individuate dalla Giunta Regionale con la D.G.R.V da ultimo richiamata, si è addivenuto alla definizione di specifiche priorità da perseguire e che con nota prot. n. 10118 del 13.08.2010 sono state formalizzate ed inviate alla Regione che le ha approvate con propria nota prot. n. 481819 del 14.09.2010;

#### CONSIDERATO CHE

- La Regione si prefigge il compito di promuovere e coordinare una rete istituzionale basata su strumenti pattizi condivisi, che crei un legame sinergico forte tra tutti gli attori coinvolti, anche sostenendo finanziariamente il raggiungimento di obiettivi comuni in tema polizia locale e sicurezza Urbana, nel quadro delle attribuzioni proprie in materia di sicurezza urbana e territoriale

contemplate dal vigente assetto normativo e costituzionale, anche volte a sostenere specifiche iniziative di gestione in forma associata del Servizio di Polizia Locale;

- Il Distretto PD1C si prefigge il compito di ottimizzare le risorse umane disponibili al fine di incrementare la presenza e l'operatività sul territorio mediante un capillare servizio di pattugliamento anche serale /notturno e festivo.

Tutto ciò premesso e considerato,

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### *ART. 1 - Efficacia delle premesse*

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

### *ART. 2 - Oggetto e Finalità*

La Regione ed il Distretto PD1C intendono realizzare una rete istituzionale coordinata nei settori della Sicurezza Urbana e della Polizia Locale affinché possa essere ottimizzata e finalizzata la sinergia operativa tra Enti Locali e Regione, impegnandosi a concorrere finanziariamente per quanto di rispettiva competenza allo sviluppo della gestione associata del servizio di Polizia Locale relativo ai territori dei Comuni di Campodoro, Villafranca Padovana, Piazzola sul Brenta, Campo San Martino, Curtarolo.

### *ART. 3 - Il contributo della Regione*

1. La Regione del Veneto, con D.G.R.V. n. 3882 del 15/12/2009, ha stanziato per il Distretto PD1C la somma di € 148.990 (centoquarantottomilanovecentnovanta,00), di cui € 16.250,00 di spesa corrente e € 132.740,00 di spesa d'investimento, a titolo di contributo straordinario per il co-finanziamento di un piano strategico di interventi necessario alla costituzione, potenziamento e all'ottimale funzionamento della gestione associata del Servizio di Polizia Locale che opera nel Distretto.

2. Di concerto tra Amministrazioni sono state definite le priorità e gli ambiti di intervento, per un importo complessivo pari a € 148.990,00 e volto a perseguire i seguenti obiettivi:

- Dare una miglior immagine al Comando completando in modo uniforme la vestizione degli appartenenti al Corpo e potenziare la strumentazione acquistando due nuovi veicoli;

- Migliorare il rapporto con il cittadino creando tre uffici decentrati più comodi alle loro esigenze e vicini alle sedi municipali del distretto;

- Migliorare l'operatività e ottimizzare i tempi d'intervento acquistando un garage vicino agli uffici della sede centrale;

- Maggior controllo e aumento della percezione di sicurezza da parte dei cittadini ampliando l'impianto di videosorveglianza con l'aggiunta di videocamere in alcune zone a rischio; cui destinare il contributo regionale e si impegna a sostenere tutte le ulteriori spese necessarie per la completa realizzazione del piano strategico di interventi così come concordato tra le parti.

3. Il Distretto PD1C, rappresentato dall'Unione dei Comuni Padova Nordovest, con la sottoscrizione della presente intesa accetta formalmente il contributo alle condizioni quivi previste ed assume il ruolo di referente unico nei confronti della Regione per quanto riguarda tutti gli aspetti relativi alla corretta realizzazione del piano strategico di interventi, all'introito delle somme erogate ed alla rendicontazione delle spese sostenute.

#### *ART. 4 - Modalità di erogazione e rendicontazione del contributo straordinario*

1. La Regione del Veneto, attraverso la Struttura Regionale competente per materia, provvederà ad avviare le procedure per l'erogazione del contributo totale sopra riportato con le seguenti modalità:

- 30% del corrispettivo ad avvenuta trasmissione della formale approvazione da parte di tutti gli organi amministrativi competenti del piano strategico di interventi, così come concordato con l'Amministrazione Regionale, e degli atti necessari a definire l'impegno del Distretto per rendere disponibili gli importi previsti a concorrenza e volti all'integrale realizzazione del piano;
- 70% a saldo, previa dimostrazione dell'avvenuta integrale realizzazione del piano strategico di interventi e della relativa trasmissione degli atti di rendicontazione di tutte le spese sostenute.

2. Resta comunque inteso che verranno liquidate solo le spese effettivamente sostenute sino alla data prevista per la conclusione del piano strategico di interventi.

3. Ogni richiesta di modifica o proroga al piano strategico di interventi dovrà essere inoltrata alla Struttura regionale competente per materia e da questa approvata, risultando comunque ammissibile solo se rientrante nelle finalità concordate e se giustificata da ragioni di sopravvenute economie o impossibilità a reperire sul mercato i beni per cui si era disposto l'acquisto o da altre cause di forza maggiore.

4. Il termine ultimo per la conclusione e la rendicontazione del piano strategico di interventi è fissato al 30.09.2011 per le azioni di spesa corrente e al 30.09.2012 per le azioni di spesa d'investimento.

5. La Struttura Regionale competente, incaricata dell'istruttoria delle pratiche e di tutti gli adempimenti ad essa conseguenti, potrà richiedere eventuali ulteriori elementi conoscitivi o documentazione ritenuti utili per la istruttoria della pratica.

6. Il Distretto PD1C, si impegna a produrre una relazione conclusiva del piano strategico di interventi e, se richiesto dalla competente Struttura Regionale, anche un rapporto sul grado di definizione progettuale intermedio.

7. La Regione si riserva in ogni caso la possibilità di effettuare controlli sulle spese sostenute o in corso di liquidazione, nonché su tutta la documentazione contabile probatoria delle spese sostenute e dichiarate dall'Ente.

*ART. 5 - Collaborazione alle iniziative e ai progetti regionali e cause di revoca del contributo*

1. Il Distretto PD1C s'impegna a garantire la propria disponibilità istituzionale ed operativa nell'ambito delle iniziative e dei progetti avviati dalla Regione nelle materie di sicurezza urbana e polizia locale, anche d'Intesa con lo Stato e le altre Regioni.

2. Il Distretto PD1C s'impegna altresì ad attuare le disposizioni e gli indirizzi che la Regione emana in attuazione di disposizioni costituzionali e nazionali, nonché nelle materia di propria competenza.

3. La forma associativa costituita deve rispettare le seguenti condizioni e prescrizioni, prevedendole espressamente nel proprio atto costitutivo e nel proprio regolamento organizzativo, o comunque deliberarle con proprio atto di gestione:

- comprenda tutti gli Enti del Distretto di riferimento così finora dichiarato;
- attribuisca alla gestione associata tutte le funzioni di Polizia Locale e di Sicurezza Urbana;
- realizzi una struttura organizzativa cui faccia capo un solo Comandante di Distretto che verrà considerato il Referente di Distretto per i rapporti con la Regione;
- attribuisca una durata alla gestione associata non inferiore ai cinque anni;
- aderisca ai programmi di monitoraggio dei comandi di polizia locale avviati dalla Regione, fornendo informazioni puntuali ed aggiornate sulle dotazioni e caratteristiche strutturali dei comandi;
- predisponga aggiornamenti ed implementazioni tecnologiche compatibili con i progetti avviati dalla Regione;
- partecipi attivamente ai progetti sperimentali avviati dalla Regione con il Ministero dell'Interno;
- adegui gli atti interni di organizzazione ed il regolamento di polizia locale alle disposizioni emanate dalla Regione in materia.

4. La Regione valutata l'inadempienza ed il reiterato comportamento omissivo in ordine all'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo, potrà valutare e deliberare la revoca del contributo, previa diffida da inviarsi al rappresentante del Distretto almeno 30 giorni prima della

predisposizione dell'atto di revoca, chiedendo la restituzione delle somme fino a quel momento erogate con relativa corresponsione degli interessi maturati a norma di legge.

*ART. 6 - Durata dell'Intesa*

1. Il presente protocollo d'intesa entrerà in vigore alla data di sottoscrizione delle parti e dovrà intendersi valevole per tutta la durata di realizzazione del piano strategico di interventi e fino alla completa erogazione del contributo.
2. Tutti gli Enti che compongono la forma associativa parimenti si impegnano a non recedere dalla stessa prima della conclusione del piano strategico di interventi e comunque per almeno 3 anni dalla conclusione dello stesso.
3. Resta salva la possibilità riconosciuta ad entrambe le parti, su propria istanza e comune accordo, di integrare il presente protocollo con successivi punti su cui si riterrà opportuno realizzare un percorso condiviso e collaborativo per il raggiungimento di ulteriori obiettivi nel campo della sicurezza urbana e polizia locale.

Allegati: il piano strategico di interventi

Firmato a Venezia, il 27 ottobre 2010

Per la Regione del Veneto

*L'Assessore alla Polizia Locale e Sicurezza*

**F.to Massimo Giorgetti**

Per il Distretto PD1C

*Il Presidente dell'Unione dei Comuni*

*Padova Nordovest*

**F.to Renato Marcon**

**PIANO DI INTERVENTO**

**ENTI INTERESSATI:**

Comuni di Piazzola sul Brenta, Villafranca Padovana, Curtarolo, Campo San Martino e Campodoro

**TITOLO PROGETTO:**

Realizzazione DISTRETTO PD1C, sedi decentrate, videosorveglianza e interventi vari.

**OBIETTIVI:**

*Individuazione e allestimento uffici, spostamento, ampliamento e unificazione impianti videosorveglianza, acquisto due nuove auto, acquisto di due garage vicini alla sede, divise nuclei motociclisti e interventi speciali bollettari.*

**SPESE DA SOSTENERE**

**Azioni di Spesa corrente**

<u>Ambito di spesa</u> (indicare la lettera di riferimento) <sup>1</sup>	<u>Oggetto di spesa</u>	<u>Numero o quantità</u>	<u>Costi unitari</u>	<u>Costi totali</u>
B	Abbigliamento			€ 14.318,50
B	Bollettari e modulistica			€ 4.455,00

**Azioni di Spesa d'investimento**

<u>Ambito di spesa</u> (indicare la lettera di riferimento) <sup>1</sup>	<u>Tipo di mezzi o risorse da acquistare</u>	<u>Numero o quantità</u>	<u>Costi unitari</u>	<u>Costi totali</u>
F	Allestimento uffici decentrati	4		€ 37.656,00
B	Acquisto veicoli attrezzati	2	€ 16.548,56	€ 33.097,12
C	Acquisto garage	2	€ 22.000,00	€ 22.000,00
G	Ampliamento e accorpamento impianti videosorveglianza			€ 44.000,00

<sup>1</sup> Estratto del Disciplinare di Contributo – D.G.R.V. n. 2067, allegato B, art. 5: “a) studi di fattibilità per la scelta della forma associativa e per l’organizzazione ritenuta più idonea; b) dotazioni strumentali e tecnologiche, comprese le stazioni mobili; c) acquisto, riadattamento o ristrutturazione di immobili adibiti o da adibire sia a sede centrale, sia a distaccamenti territoriali; d) potenziare le postazioni di controllo e le pattuglie della polizia locale sul territorio, anche per l’estensione oraria del servizio; e) realizzazione, interoperabilità o ampliamento della centrale operativa, sulla base di un primo coordinamento con la Regione; f) attivare nuclei o settori speciali di intervento attraverso la riorganizzazione interna e l’acquisto di strumentazione specifica, g) realizzazione di impianti di videosorveglianza: per la creazione, l’ampliamento o il potenziamento di impianti esistenti, in termini geografici o di interconnessione con altri sistemi presenti sul territorio; h) definizione di specifici patti d’area anche con gli apparati dello Stato presenti sul territorio e competenti in materia di ordine pubblico e sicurezza, prevenzione e sicurezza stradale, per tutto il territorio del Distretto o per specifiche zone ad emergenza sicurezza”.

N.B: L'ammontare di spesa eccedente l'importo di fondi stanziati rimarrà a totale carico dell'Unione dei Comuni Padova Nordovest

**Dgr n. 2067 del 07/07/2009**

**Relazione sulle spese da sostenere**

**Azioni di spesa corrente**

**Ambito di spesa:**

**VESTIARIO:** \_ Al fine di creare il nucleo pronto intervento e uniformare le divise degli appartenenti al Corpo, si rende necessaria una nuova fornitura di vestiario con foggia come da normativa Regione Veneto Deliberazione di Giunta n. 2689 del 6 agosto 2003.

La spesa prevista ammonta ad € 14.318,50 più IVA;

**BOLLETTARI:** \_ Si rende necessaria la fornitura di bollettari e materiale correlato per la contestazione di violazioni a norme e regolamenti, in particolare alle norme del C.d.s. viste le nuove modifiche.

La spesa prevista ammonta ad € 4.455,00 più IVA;

**Azioni di spesa d'investimento**

**Ambito di spesa:**

**UFFICI DECENTRATI:** \_ Gli uffici delle sedi decentrate nei comuni appartenenti all'Unione devono essere allestiti e attrezzati al fine di creare veri e propri distaccamenti autonomi. Quindi oltre all'arredamento e alle insegne, devono essere dotati di computer, stampante e relativi collegamenti internet, nonché per maggior sicurezza di idoneo impianto d'allarme.

La spesa prevista per l'allestimento delle sedi ammonta ad € 37.656,00 più IVA;

**VEICOLI:** \_ Due veicoli in dotazione ormai vetusti devono essere sostituiti, visto la convenzione Consip, sono state scelte due autovetture Fiat Bravo 1600 complete di insegne e allestimento interno.

La spesa prevista ammonta ad € 33.097,12 più IVA;

**GARAGE:** \_ Considerato che l'Unione non dispone di un'autorimessa propria e che i veicoli vengono depositati nell'area esterna di pertinenza del magazzino comunale e in un garage sottostante la biblioteca (troppo basso per le stazioni mobili) nel Comune di Piazzola sul Brenta, visto che nelle vicinanze del Comando sono in vendita alcuni garage, l'acquisto di uno di questi consentirebbe di avere un mezzo a disposizione vicino al Comando nonché la possibilità di tenere sotto carica le stazioni mobili (cosa non possibile o pericolosa, visto l'utilizzo di tensione a 220 volt, in spazi non coperti).

La spesa prevista ammonta ad € 22.000,00 più IVA;

**VIDEOSORVEGLIANZA** \_ Nell'Unione sono stati unificati due impianti di videosorveglianza creando un unico impianto che deve essere ampliato. Le nuove telecamere saranno installate in zone a rischio per dare un maggior senso di sicurezza al cittadino e aver un maggior controllo del territorio. Gli impianti dovranno essere inoltre adeguati alla nuova normativa sulla privacy.

La spesa prevista ammonta ad € 44.000,00 più IVA.

Si presume una spesa complessiva pari a € 18.773,50 più IVA per la spesa corrente e € 136.753,12 più IVA per le spese d'investimento per un importo complessivo di € 155.526,62 più IVA (importo totale € 176.673,05 IVA compresa).

**IL COMANDANTE**  
*(Commissario Flavio Milani)*